



AZIENDA OSPEDALIERA  
SENESE



**SST**  
Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana

## Procedura operativa Aziendale “Lavaggio delle mani”

<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	<b>VERIFICATO</b>	<b>APPROVATO</b>
0	23.10.2002	Monica Calamai		Direzione
1		Egidio Sesti Giuseppe Paladino	U.O. Assicurazione Qualità U.O. Igiene Organizzazione Servizi Sanitari (IOSS)	Sanitaria Aziendale

<b>Azienda Ospedaliera Senese DIREZIONE SANITARIA</b>	<b>LAVAGGIO DELLE MANI</b>	<b>IO004</b> Rev. 0 Pag. 2 di 8
---	----------------------------	---------------------------------------

<i>SOMMARIO</i>	<i>pagina</i>
Premessa	3
Oggetto	3
Scopo	3
Definizioni	3
Campo di applicazione	4
Responsabilità	4
Matrice delle responsabilità	4
Bibliografia principale di riferimento	12
Distribuzione della procedura	12

In appendice al paragrafo sono riportate alcune delle attività mediche ed infermieristiche che necessitano di una accurata igiene delle mani e dell'eventuale impiego dei guanti.

L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani,. I guanti contaminati utilizzati dall'operatore possono diventare un importante e spesso trascurato veicolo di diffusione dei microrganismi nell'ambiente.

## LAVAGGIO SOCIALE DELLE MANI

### SCOPO

Il lavaggio delle mani rappresenta da solo il mezzo più importante ed efficace per prevenire la trasmissione delle infezioni.

Serve ad allontanare fisicamente lo sporco e la maggior parte della flora transitoria della cute.

### APPLICABILITA'

La gestione dell'attività descritta è applicata, quali prassi ordinaria, da tutti gli operatori sanitari a garanzia delle igiene personale e dell'assistito per la prevenzione delle infezioni

**Quando:** ad inizio e fine turno, prima e dopo la distribuzione degli alimenti, prima e dopo l'uso dei servizi igienici, prima e dopo il rifacimento dei letti, dopo ogni contatto con i pazienti, prima e dopo l'uso dei guanti, prima e dopo la somministrazione di terapie.

#### **Come:**

- Bagnare ed insaponare le mani con sapone liquido;
- Strofinare accuratamente con particolare attenzione agli spazi ungueali e interdigitali, per 30 sec.-1 minuto;
- Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- Asciugare bene con salviette monouso, o con carta o con asciugamano monodipendente;
- Utilizzare l'ultima salvietta per chiudere eventualmente il rubinetto.

## LAVANGGIO ANTISETTICO DELLE MANI

### 1. SCOPO

<b>Azienda Ospedaliera Senese DIREZIONE SANITARIA</b>	<b>LAVAGGIO DELLE MANI</b>	<b>IO004</b> Rev. 0 Pag. 3 di 8
---	----------------------------	---------------------------------------

- Prevenire le infezioni ospedaliere
- Distruggere rapidamente tutta la flora occasionale e di ridurre la carica microbica della flora residente

## **2. APPLICABILITA'**

Usi diversi da quelli indicati in seguito o utilizzo dell'antisettico dove non sia richiesto non solo non danno vantaggi dal punto di vista microbiologico, ma possono procurare anche dermatiti da contatto e concomitanti variazioni della flora residente.

### **Modalità operative**

Materiale :

- Detergente antisettico pvp iodio o clorexidina
- Salviette monouso

**Quando:** prima e dopo procedure invasive, in occasione di tecniche che richiedano l'utilizzo di guanti sterili, prima di assistere pazienti immunodepressi, dopo il contatto con pazienti contagiosi, dopo l'esecuzione di medicazioni infette o dopo manipolazione di secreti, escreti, sangue o altri materiali biologici, dopo contatto accidentale con materiale biologico

**Come:**

- bagnare mani e polsi con acqua corrente
- Applicare uniformemente 5 ml di soluzione antisettica con detergente;
- frizionare accuratamente unghie, dita, palmi e dorsali delle mani, polsi e parte degli avambracci per almeno 1-2 minuti
- Sciacquare accuratamente sotto l'acqua corrente
- Asciugare con salviette monouso (tamponando)
- Se non c'è rubinetto a gomito o pedale con la salvietta chiudere il rubinetto.

## **LAVAGGIO CHIRURGICO DELLE MANI**

### **SCOPO**

- Prevenire le infezioni ospedaliere
- Rimuovere lo sporco e la flora transitoria da unghie, manie e avambracci.
- Ridurre al minimo la flora residente
- Inibire la rapida crescita dei microrganismi.

<b>Azienda Ospedaliera Senese DIREZIONE SANITARIA</b>	<b>LAVAGGIO DELLE MANI</b>	<b>IO004</b> Rev. 0 Pag. 4 di 8
---	----------------------------	---------------------------------------

## APPLICABILITA'

La corretta esecuzione della procedura descritta è applicata da parte di tutta l'équipe chirurgica prima di interventi chirurgici.

## MODALITA' OPERATIVE

### Materiale

- Detergente antisettico iodio povidone o clorexidina
- Spazzole monouso sterili
- Telini sterili monouso

### Come:

- Regolare la temperatura dell'acqua alla temperatura più confortevole;
- Bagnare uniformemente mani e avambracci fino a 2 dita al di sopra della piega dei gomiti, tenendo le mani più alte rispetto ai gomiti;
- Prendere uno spazzolino sterile, bagnarlo e applicarvi sopra l'antisettico
- Distribuire uniformemente 5 ml di soluzione antisettica, premendo la leva del dispenser con il gomito
- Strofinare accuratamente facendo particolare attenzione agli spazi ungueali ed interdigitali per 2 minuti, procedendo in un unico senso dalle mani ai gomiti;
- Risciacquare prima le mani e dopo gli avambracci avendo cura di tenere le mani al disopra del livello dei gomiti per evitare che l'acqua dagli avambracci coli sulle mani.
- Spazzolare le unghie per 30 secondi per mano, quindi lasciar cadere lo spazzolino nel lavandino; dorso e avambracci non vanno spazzolati
- Risciacquare mani e avambracci come precedente detto
- Asciugare mani e avambracci con un panno sterile : va asciugato prima ciascun dito, quindi la restante parte della mano, e ,da ultimo l'avambraccio sino alla piega del gomito con movimento circolare, avendo cura di non ripassare dall'avambraccio alla mano.

## Raccomandazioni

I medici e gli infermieri devono tenere le unghie corte e ben curate, senza smalto e non devono indossare né orologi o altri monili.

La cute delle loro mani deve essere integra e non presentare ferite ed escoriazioni.

La temperatura dell'acqua consigliata è di 37 °c poiché a temperature inferiori si ha un vaso costrizione e un restringimento dei pori che impediscono la penetrazione dell'antisettico; viceversa, temperature superiori possono provocare irritazione cutanea nonché il passaggio in superficie di germi residenti in profondità;

In caso di accidentale contatto con superfici o oggetti non sterili durante il lavaggio delle mani, è indispensabile ripetere la procedura dall'inizio;

<b>Azienda Ospedaliera Senese DIREZIONE SANITARIA</b>	<b>LAVAGGIO DELLE MANI</b>	<b>IO004</b> Rev. 0 Pag. 5 di 8
---	----------------------------	---------------------------------------

Gli erogatori di antisettico devono essere a muro e provvisti di apposita leva per funzionamento a gomito; quando vuoti, se riutilizzabili, devono essere lavati e sterilizzati prima del successivo riempimento;

Asciugare le mani tamponandole e non strofinandole;

Scegliere prodotti, tra quelli consigliati, in base alla sensibilità individuale.

## RESPONSABILITA'

La responsabilità di effettuare correttamente il lavaggio delle mani spetta a tutto il personale sanitario che effettua procedure assistenziali. Il direttore della U.O. deve portare a conoscenza di tutto il personale medico alle proprie dipendenze (strutturato e non) la procedura adottata dall'Azienda relativamente al lavaggio delle mani. Il direttore di farmacie è responsabile della regolare fornitura di prodotti disinfettanti idonei a tale scopo e riconosciuti scientificamente validi. I capi sala, devono portare a conoscenza di tutto il personale alle proprie dipendenze la procedura in questione, e devono assicurare il regolare rifornimento e l'adeguato immagazzinamento dei prodotti necessari. L'infermiere epidemiologo ed il nucleo operativo del Comitato di lotta alle Infezioni Ospedaliere (C.I.O.) verificano, durante la sorveglianza epidemiologica la corretta esecuzione della procedura. Il responsabile medico del nucleo operativo, congiuntamente all'infermiere epidemiologo propongono al C.I.O. l'aggiornamento e l'eventuale variazione della procedura in oggetto. Il responsabile del Servizio Infermieristico fornisce agli infermieri nuovi assunti la procedura.

## MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

R= responsabile azione

A= approvazione

	Direttore Sanitario	Direttore U.O. IOSS	Direttori UU.OO.	Medici UU.OO.	Caposala UU.OO.
Applicazione procedura	A		R	R	R
Revisione della procedura	A		R		
Informare			R		R
Verificare applicabilità			R	R	
Archiviazione modulo scritto in cartella clinica			R	R	C

## BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE DI RIFERIMENTO

- Block SS - Disinfezione e sterilizzazione. Vol. I° Edizioni Libreria Cortina, Verona 1986.
- Catananti C Gambieri A: "Igiene e tecnica ospedaliera". Il pensiero scientifico Editore. Roma 1990.
- Centers for Disease Control: guida per la prevenzione e il controllo delle infezioni ospedaliere. Edizione italiana a cura di: De Giacomi G.V., Moro M.L. Istituto Superiore di Sanità. 1989

<b>Azienda Ospedaliera Senese DIREZIONE SANITARIA</b>	<b>LAVAGGIO DELLE MANI</b>	<b>IO004</b> Rev. 0 Pag. 6 di 8
---	----------------------------	---------------------------------------

Centers for Disease Control and Prevention. Guidelines for preventing the transmission of tuberculosis in health-care facilities, 1994. MMWR 1994 ;43 (RR-13) : 1-132 and Federal Register 1994 ;59(208) :54242-54303

- Circolare n.52 Ministero della Sanità 20.12.85: "lotta contro le infezioni ospedaliere".
- Circolare n. 8 Ministero della Sanità 30.1.88: "lotta contro le infezioni ospedaliere: la sorveglianza".
- Curti C: criteri e metodi per la stesura e la gestione di un prontuario dei disinfettanti. Giornale Italiano di Farmacia Clinica. Vol. 1, N.4, dicembre 1987.
- Curti C, Malacrida GA, Moro ML: la farmacia ospedaliera e il controllo delle infezioni. Manuale finanziato dal progetto C.N.R. "malattie da infezione - sottoprogetto epidemiologia. Istituto Superiore di Sanità, Società Italiana di Farmacia Ospedaliera. 1989.
- Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana, IXa edizione, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1985.
- Finzi G: pulizia, antisepsi, disinfezione e sterilizzazione in ospedale. Servizio ospedaliero S. Orsola-Malpighi, II Edizione, Bologna 1988.
- Gardner JF: "introduction to sterilisation and disinfection". Churchill Livingstone, Melbourne, Edinburgh, London, N.York 1986.
- Gelain R : "la sterilizzazione dei rifiuti ospedaliere" u&c, n.2 febbraio 1994
- Joint Commision for Accreditation of Hospitals. Infection control. In: Accreditation Manual for Hospital. Chicago, 67-80, 1989.
- Ministero della Sanità, Commissione per la lotta contro l'AIDS: "Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo dell'infezione da HIV. Roma 6 settembre 1989.
- Moro ML : Infezioni ospedaliere, prevenzione e controllo. Centro scientifico editore. 1993 Torino.
- O.M.S.: "linee guida sulla trasmissione da HIV", 1988.
- Raitano A: antisepsi e disinfezione in ospedale. OEMF 1990 Milano.

#### **DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA**

Direttore Generale  
Direttore Amministrativo  
Direttore Assicurazione Qualità  
Direttore U.O. IOSS  
Direttori UU.OO.  
Caposala UU.OO.  
Coordinatore Infermieristico  
Coordinatore Tecnico Sanitario  
Componenti C.I.O.  
Componenti Nucleo Operativo C.I.O.

**PRINCIPALI INDICAZIONI AL LAVAGGIO DELLE MANI ED ALL'USO DEI GUANTI PER IL PE**

ATTIVITÀ	TIPO DI LAVAGGIO	QUANDO	TIPO DI GUANTI	
addestramento del personale all'esecuzione di prelievi clisteri, irrigazioni, lavande	antisettico	dopo	non sterili, monouso, obbligatori	cambiare i guanti da un
contatto con padelle, pappagalli, contenitori di urina, etc.	igienico	dopo	non sterili, monouso, raccomandati	cambiare i guanti da un
cure igieniche al paziente	igienico	prima e dopo	non sterili, monouso, obbligatori	ogni procedura, cambian
contato di cute non integra e mucose del paziente	antisettico	prima	sterili monouso	ogni procedura, cambian
contatto con pazienti a rischio (terapia intensiva, neonati, etc)	antisettico	prima e dopo	sterili monouso non sterili	la scelta dipende dall'in paziente
contatto con prelievi di escreti e secreti	igienico	dopo	non sterili, monouso, raccomandati	procedere al lavaggio co accidentale con material
contatto con strumenti contaminati (attrezzature, ferri, siringhe, etc)	igienico	dopo	non sterili, monouso, raccomandati possibilmente in gomma	procedere al lavaggio ar con materiale organico.
distribuzione vitto	igienico	prima e dopo	non necessari	la cura va posta anche n
medicazioni - ferite	antisettico	prima e dopo	sterili	cambiare i guanti ad ogn
prelievi ematici	igienico	prima e dopo e se necessario durante	non sterili, monouso, raccomandati	cambiare i guanti da un
presenza di dermatiti o altre lesioni della cute dell'operatore	igienico	prima e dopo	sterili o non sterili obbligatori	l'uso dei guanti dipende
procedure asettiche (cateterizzazione vescicale, aspirazioni tracheali, etc.)	antisettico	prima e dopo	sterili, obbligatori	cambiare i guanti da un
procedura asettica intervento operatorio	chirurgico antisettico	prima e dopo	monouso sterili	cambiare i guanti da un
procedure post mortem	antisettico	dopo	gomma e monouso	
pulizia degli ambienti ospedalieri	igienico	dopo	gomma	
pulizia degli strumenti			gomma	
rifacimento letti	igienico	dopo	no	
tecniche invasive (piccola chirurgia, puntato sternale, cateterismo ven. arterioso, vescicale)	antisettico	prima - dopo	sterili	cambiare i guanti da un
terapia intramuscolo	igienico	prima e dopo e se necessario durante	no	
terapia endovena.	igienico		raccomandati monouso sterili	cambiare i guanti da un
terapia orale	igienico	prima - dopo	non necessari	
trasporto provette e materiali bioptici	igienico	dopo	non necessari	procedere al lavaggio ar con materiale organico
turno di lavoro	igienico	prima - dopo	no	lavaggio antisettico repa
uso della toilette	igienico	dopo	no	
visita medica	igienico	almeno ad ogni stanza di degenza	no	meglio ad ogni contatto

**LAVAGGIO DELLE MANI**